

Parolini: “Portiamo in Europa un’Italia più forte”

Pubblicato: Martedì 23 Aprile 2019



Dall’impegno amministrativo nel bresciano al lavoro in Regione con la squadra di Maroni ora **Mauro Parolini** guarda ad un nuovo obiettivo europeo.

Da Desenzano del Garda, dove è nato e si è sviluppato il suo impegno culturale e politico, **Parolini è in visita nel Varesotto** per il suo impegno elettorale che da qui al 26 maggio lo porterà a visitare tutto l’enorme **collegio elettorale del nord-ovest**, dove è **candidato tra le fila di Forza Italia**.

Mauro Parolini, ex capogruppo del Pdl in Consiglio regionale e assessore nella Giunta di Roberto Maroni, prima al Commercio e Turismo e poi allo sviluppo economico, ha seguito il percorso politico che dal Pdl lo ha traghettato in “Noi con l’Italia” e ora nel progetto “L’Altra Italia” con il quale Silvio Berlusconi ha voluto aggregare ai forzisti le realtà centriste e moderate.

«Siamo con Forza Italia perché siamo per l’Europa e guardiamo alla grande famiglia dei Popolari Europei – ha spiegato il candidato alle prossime elezioni del 26 maggio durante una delle tappe che oggi, martedì 23 aprile, lo stanno portando **in visita in alcune realtà del Varesotto** -. L’Europa non va sempre bene così com’è ma senza l’Unione l’Italia da sola non andrebbe da nessuna parte».

Parolini parteciperà all’incontro pubblico, organizzato dagli **Amici del Partito Popolare Europeo di Varese**, che si svolgerà alle ore 21 nella sala convegni Aler in via Monte Rosa 21 a Varese. Tra i temi che saranno affrontati “Impresa, crescita, infrastrutture”. Oltre a Mauro Parolini intervengono **Raffaele Cattaneo**, Assessore all’Ambiente e Clima della Regione Lombardia, **Roberto Zucchetti**, docente di

economia dei trasporti e valutazione delle infrastrutture presso l'Università Bocconi di Milano e **Angelo Palumbo**, consigliere regionale e presidente della V Commissione Territorio e Infrastrutture al Consiglio regionale della Lombardia.

«In questa campagna elettorale cercherà di portare la mia esperienza – **ha spiegato Parolini** – perché sono consapevole che in Europa qualcosa si debba cambiare, a partire da una maggiore integrazione dei sistemi di sostegno alle imprese e ad una maggiore chiarezza degli strumenti messi al loro servizio. Serve una struttura che agevoli la cooperazione e la collaborazione tra l'Unione e le nostre piccole e medie imprese e tra la nostre imprese e quelle degli altri paesi. Voglio portare in Europa l'impegno per un'Italia più forte che sia protagonista del cambiamento, e per aiutare la nostra economia e la nostra società a crescere in modo equilibrato e attento alla creazione di lavoro e ai bisogni delle persone.».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it